



Analisi del decreto-legge 73/2025, infrastrutture e trasporti

Considerazioni generali

Il provvedimento presenta interventi urgenti, rientrando quindi nelle prerogative costituzionali che demandano al Governo la possibilità di intervenire attraverso lo strumento del decreto-legge.

Le materie oggetto di intervento appaiono coerenti con la rubrica stessa del provvedimento per cui non si formulano, allo stato attuale, particolari osservazioni in merito alla coerenza del decreto-legge rispetto agli argomenti.

Rispetto ai singoli articoli, si formulano alcune osservazioni, rimandando per una analisi più approfondita dell'intero articolato al documento presentato.

L'articolo 1 contiene delle disposizioni urgenti per l'avvio della cantierizzazione relativa al Ponte sullo Stretto di Messina.

La nostra Organizzazione sindacale sostiene da tempo la strategicità dell'opera sotto vari punti di vista. La realizzazione di un collegamento stabile ha sicuramente effetti positivi sotto il profilo economico e occupazionale; la stima è quella di 120mila posti di lavoro, fra diretti ed indiretti, con una fortissima ricaduta in un territorio, soprattutto quello della Calabria, che ancora presenta ritardi nello sviluppo.

La realizzazione del Ponte, oltre a favorire la rapida dei collegamenti con la Sicilia, permettendo peraltro di portare a compimento un progetto di cui si parla da tempo e che è indicato fra le priorità per la concretizzazione dell'asse di comunicazione stradale europeo fra Palermo e i Paesi baltici, avrebbe un effetto, per così dire, psicologico, innestando dei meccanismi virtuosi tali da rilanciare l'intero Mezzogiorno. Basti pensare, in questo senso, a quanto ha inciso negativamente nei decenni passati nell'immaginario collettivo la paradossale vicenda dell'autostrada Salerno – Reggio Calabria. Naturalmente, è fondamentale garantire la massima trasparenza possibile e tutti i controlli necessari ad evitare ogni qualsiasi ipotesi di infiltrazione della criminalità organizzata.

L'articolo 4 interviene in maniera mirata su alcuni aspetti connessi al trasporto merci su strada; si tratta di un comparto in forte emergenza, per cui, al netto di questi interventi mirati, è fondamentale ripensare l'intero sistema, puntando sul rinnovo del parco mezzi, sul contrasto all'illegalità e al sommerso nei rapporti di lavoro, sulla sicurezza degli operatori anche sotto il profilo della tenuta del reddito disponibile.

Un ragionamento simile può essere fatto anche con riferimento all'articolo 6; se è vero che la norma interviene in maniera mirata sulle modalità con le quali viene definito l'ammontare del canone di concessione demaniale marittima, è pure vero che il comparto vive oggi un momento di particolare



incertezza che finisce per pesare negativamente sull'intera filiera dell'economia del mare, richiamata all'articolo 8.

Il contenuto dell'articolo 9, sulla revisione dei prezzi in corso d'opera, riprende una questione che la nostra Organizzazione sindacale aveva già segnalato nel corso del 2021 e del 2022, quando, per ragioni diverse, si era registrata una forte impennata dei costi dei materiali, cosa che, di fatto, aveva finito per rendere non economicamente convenienti larga parte degli appalti pubblici. Una riflessione che potrebbe porsi, soprattutto a livello di enti locali, anche nei prossimi mesi, rispetto al perseguimento degli obiettivi indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, in particolare nella Missione 5, componente 2 – Politiche sociali, e nella Missione 6, Salute.

Rispetto agli altri contenuti del decreto-legge, è utile un approfondimento di merito sugli articoli 11 e 12, sulle concessioni autostradali e sugli oneri del trasporto aereo, mentre si apprezza la volontà di favorire gli investimenti nelle energie rinnovabili, oggetto dell'articolo 13, al netto del fatto che una compiuta strategia energetica richiede investimenti importanti a tutto campo, così da creare quel mix produttivo che, negli anni, è sempre mancato al nostro Paese, che, più di altri, dipende dall'estero.

Da ultimo, è fondamentale procedere alla ricostruzione della rete viaria e alla messa in sicurezza delle aree dell'Emilia-Romagna, della Toscana e delle Marche (articolo 14).

Articolo	Contenuto	Osservazioni
Art. 1 - Disposizioni urgenti per l'avvio delle cantierizzazioni relative al collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria	L'articolo 1 integra e modifica la disciplina vigente al fine di favorire il proseguimento delle attività connesse alla realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina. Nello specifico, le misure sono volte a favorire la rideterminazione del costo dell'opera; l'aggiornamento dei prezzi dei contratti caducati; la costituzione di un collegio consultivo tecnico per la prevenzione e la risoluzione di eventuali contenziosi.	Il Ponte sullo Stretto di Messina è opera strategica per l'intero Mezzogiorno e per la Sicilia e la Calabria, in particolare. Si tratta di una importante occasione per creare occupazione duratura.
Art. 2 - Disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici e di contratti di protezione civile	L'articolo 2 interviene su diverse disposizioni contenute all'interno del decreto legislativo 36/2023, cosiddetto Codice dei contratti pubblici. In particolare, gli interventi riguardano: gli incentivi per le	Appare particolarmente utile il riferimento all'ipotesi di esclusione automatica delle offerte anomale, in quanto dietro proprio al fenomeno delle offerte anomale si nascondono contesti poco trasparenti che



	funzioni tecniche per il personale dirigenziale; le procedure attivabili in caso di lavori di somma urgenza, compresi gli interventi in capo alla protezione civile; gli attestati di qualificazione per l'esecuzione di appalti pubblici; la composizione del Collegio consultivo tecnico; le procedure di affidamento di lavori in occasione di emergenze di protezione civile.	finiscono per penalizzare le imprese affidabili, con ricadute negative che spesso si riflettono sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Corretto il richiamo al rispetto delle tempistiche in casi di urgenza. È possibile coniugare velocità con la trasparenza dei contratti, garantendo la legalità. La questione della qualificazione delle imprese è strettamente connessa alla patente a crediti.
Art. 3 - Disposizioni in materia di classi d'uso degli uffici pubblici ai fini della verifica sismica	L'articolo introduce una disciplina transitoria per la verifica sismica degli uffici pubblici, in ragione della difficoltà interpretativa sui termini di "normale affollamento" e di "affollamento significativo".	Si evidenzia la necessità di chiarire la questione, al fine di mettere in sicurezza gli uffici pubblici, stante il diffuso rischio sismico che caratterizza, purtroppo, il nostro Paese.
Art. 4 - Norme per garantire la continuità del servizio di autotrasporto	L'articolo interviene: sui tempi di attesa dei veicoli per le operazioni di carico e scarico della merce (il tempo si riduce da 120 a 90 minuti); sui poteri sanzionatori e di diffida all'Autorità garante per la concorrenza e il mercato in presenza di violazioni dei contratti di trasporto di merci su strada (il riferimento è al superamento del periodo di franchigia di carico e scarico, con responsabilità in solido e diritto di rivalsa). Sempre l'articolo interviene stanziando delle somme per l'ammodernamento della flotta del parco veicolare del settore dell'autotrasporto (lo stanziamento è di sei milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2025 e 2026).	Da valutare, soprattutto, la congruità dello stanziamento: la somma attuale potrebbe essere incrementata, considerando la necessità di ammodernamento della flotta.
Art. 5 - Disposizioni urgenti in materia di motorizzazione civile e di circolazione dei veicoli	L'articolo contiene delle misure volte a rafforzare la sicurezza informatica e gestionale degli uffici centrali e territoriali della	Già in legge di bilancio era stato disposto un finanziamento per la sicurezza delle operazioni



	Motorizzazione e delle relative infrastrutture digitali. Lo stanziamento è di 14.082.028 euro per il 2025. L'articolo interviene anche sulle funzioni ispettive e di vigilanza del ministero delle infrastrutture e dei trasporti.	d'esame per il rilascio delle patenti di guida.
Art. 6 - Disposizioni urgenti in materia di ordinamento portuale e demanio marittimo	L'articolo prevede che l'aggiornamento dei canoni delle concessioni demaniali marittime è effettuato con l'utilizzo dell'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali, ma soltanto in caso di mancata produzione o diffusione dell'indice dei prezzi per il mercato all'ingrosso. Il comma 2 interviene sul calendario della stagione balneare.	Si tratta di una disposizione, considerando che Istat non produce più l'indice dei prezzi all'ingrosso; di conseguenza, l'intervento potrebbe essere anche riscritto, indicando l'indice dei prezzi alla produzione come indice di riferimento. Il tema della stagione balneare è comunque da attenzionare, in quanto parte del più complessivo piano di intervento sugli operatori balneari.
Art. 7 - Disposizioni urgenti per la funzionalità dell'Autorità per la laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque	La Commissione tecnico-consultiva sui pareri per le domande di autorizzazione per la movimentazione dei sedimenti derivanti dall'escavo dei fondali nella laguna di Venezia opera presso l'Autorità per la laguna di Venezia – Nuovo magistrato alle acque.	Si tratta di una disposizione coerente con la volontà di razionalizzare le autorizzazioni sul territorio. Al momento, opera il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia.
Art. 8 - Disposizioni in materia di rafforzamento della capacità amministrativa della società RAM S.p.A	L'autorizzazione di spesa per gli anni 2025-2027 a favore della società RAM spa è riferita alle attività di supporto e assistenza tecnica e operativa per l'attuazione delle linee di sviluppo dell'economia del mare.	È ammessa la possibilità di assumere a tempo determinato. La RAM è società in house del ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La spesa è quantificata in 200mila euro per il 2025 e in 2 milioni di euro annui.
Art. 9 - Disposizioni urgenti in materia di revisione prezzi	Ai contratti di lavoro, con termine finale di presentazione delle offerte tra il 1° luglio 2023 e il 31 dicembre 2023, si applica la disciplina sulla revisione dei prezzi prevista dall'articolo 60 del Codice dei contratti pubblici.	L'applicazione della norma in deroga è sottoposta al persistere di alcuni requisiti, comprese la sostenibilità economica complessiva e l'assenza di precedenti compensazioni. Si tratta di una di disposizione condivisibile che, nel complesso, non



		dovrebbe però avere impatti particolari, considerando il tasso di inflazione che si è registrato nel 2024.
Art. 10 - Disposizioni urgenti per garantire lo svolgimento delle attività propedeutiche all'affidamento del contratto intercity	Viene autorizzata una spesa di 5,69 milioni di euro per il periodo 2025-2027 per l'esecuzione delle attività propedeutiche all'affidamento del contratto Intercity per il periodo 2027-2041.	Il contratto è riferito al trasporto passeggeri su strada e ferrovia di media e lunga percorrenza; il contratto è in scadenza nel 2026, dopo affidamento diretto a Trenitalia nel 2017.
Art. 11 - Modifiche alla disciplina delle concessioni autostradali	Sono apportate alcune modifiche alla legge 193/2024, in merito a: valore di subentro; obbligo di adeguamento delle prescrizioni volontarie; rinvio al sistema tariffario dell'Autorità di regolazione dei trasporti (Art); disciplina transitoria su lavori di manutenzione; autostrade con concessioni diverse dal Mit.	Si tratta di interventi con carattere d'urgenza.
Art. 12 - Disposizioni urgenti in materia di oneri di servizio pubblico nel settore del trasporto aereo	Viene modificato l'articolo 2 del decreto-legge 104/2023: con riferimento agli oneri di servizio pubblico diventa facoltativa la scelta dell'amministrazione di fissare i livelli massimi delle tariffe praticabili dalle compagnie aeree nei confronti di determinate categoria di passeggeri, in ragione della stagionalità o di eventi straordinari, nazionali o locali.	Si tratta di un punto su cui riflettere con attenzione, considerando le ricadute che ne potrebbero derivare su alcuni territori, in particolare le Isole maggiori.
Art. 13 - Disposizioni in materia di accelerazione degli investimenti nel settore delle energie rinnovabili	L'articolo interviene sul decreto legislativo 190/2024 con riferimento alla perimetrazione delle aree di accelerazione per l'installazione di strutture per le fonti rinnovabili.	Sono ricomprese anche le aree industriali ricomprese nella mappatura del Gestore dei servizi energetici. La valutazione ambientale strategica è attesa entro il 31 agosto 2025.
Art. 14 - Interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali di interesse nazionale nei territori colpiti dagli eventi alluvionali	Sono indicati gli ulteriori interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione di infrastrutture stradali nell'ambito del programma degli interventi urgenti adottati dal commissario straordinario per la ricostruzione del territorio	Il riferimento è all'alluvione del maggio 2023. Si tratta di una disposizione condivisibile. Gli oneri sono quantificati in 43,4 milioni di euro; da valutare la congruità.



	di Emilia-Romagna, Marche e Toscana.	
Art. 15 - Interventi urgenti per la realizzazione delle opere funzionali allo svolgimento dei XXV Giochi olimpici e paralimpici invernali {Milano Cortina 2026} e per lo svolgimento di altri eventi sportivi	L'amministratore delegato della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.a. è commissario straordinario per la realizzazione di taluni interventi strettamente funzionali allo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026. Il comma 2 prevede un contributo annuo in favore della Federazione sportiva nazionale – Aci per l'organizzazione di due gran premi di Formula 1 in Italia.	Gli interventi sono indicati in allegato. Si tratta di una disposizione volta a velocizzare la realizzazione degli interventi, considerando i tempi ormai ristretti. Il comma 2 copre il periodo fra il 2025 e il 2032; da valutare la congruità dello stanziamento.
Art. 16 - Disposizioni urgenti per garantire la continuità e la regolarità dei servizi svolti dalla Gestione governativa Ferrovia Circumetnea	Sono indicate le autorizzazioni di spesa in favore della Gestione governativa Ferrovia Circumetnea con decorrenza 2026.	Lo stanziamento è di 2,8 milioni per il 2025 e di 6,6 milioni con decorrenza 2026. Da valutare la congruità dello stanziamento e la previsione di meccanismi di revisione dello stesso.
Art. 17 - Entrata in vigore	Il decreto è stato pubblicato in gazzetta ufficiale il 20 maggio 2025.	È vigente dal 21 maggio e deve essere convertito entro il 20 luglio 2025.